

## ITALIA NAVIGANDO

La rete portuale si arricchisce con il Marina di Trieste. Dal 2011 i primi ormeggi

>> Dopo Gallipoli, Ostuni, Trani e Balestrate è la volta di Trieste. Italia Navigando estende così la sua rete di porti e da appuntamento ai diportisti triestini al 2011 per l'ormeggio delle prime imbarcazioni. Come ha spiegato il presidente di Italia navigando, Ernesto Abaterusso, Trieste è l'ultimo fiore all'occhiello della società. Un nuovo Marina piccolo (che costerà 11,3 milioni di ) sorgerà nell'area della Lanterna, e



sarà piccolo, elegante e ricco di servizi: potranno ormeggiare 120 unità da diporto fino a 50 metri. «La nostra società - ha dichiarato Abaterusso - è ormai il punto di riferimento di molte amministrazioni che chiedono di essere supportate per le iniziative portuali, in particolar modo al centro sud dove vi è maggiore carenza di posti barca e le infrastrutture esistenti non sono modernamente attrezzate».

**TURISMO** Per gli imprenditori del settore nel 2010 flessioni a due cifre

## BRAMBILLA, 2009 POSITIVO FIDUCIOSI PER IL 2010



FABRIZIO D'ANDREA

**O**peratori turistici da una parte, istituzioni dall'altra. L'analisi sui risultati ottenuti dal comparto turistico italiano nel 2009 e le previsioni per il 2010 appena iniziato sono decisamente diverse. Le organizzazioni degli imprenditori parlano del 2009 come di un anno orribile e vedono nero anche per quest'anno. Il Ministro Brambilla, al contrario, ritiene che nel 2009 l'industria italiana del turismo ha risentito marginalmente dell'attuale crisi economica, registrando cali calcolabili tra il 2% e il 5% rispetto all'anno scorso, e per il 2010 ci sono tutti gli elementi che fanno pensare ad una tenuta se non addirittura ad una leggera crescita del settore. Ma andiamo con ordine. Costanzo Jannotti Pecci ex presidente di Federturismo-Confindustria ora presidente di Federterme, Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi Confturismo (Confcommercio) e Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo-Confesercenti, nel bilancio di fine anno hanno evidenziato che: il 2009 passerà alla

### Bilanci e previsioni Supereuro e concorrenza europea le cause della crisi nel comparto. Dubbi e incertezze per il 2010.

storia come un anno orribile dovuto al supereuro, alla crisi internazionale e alla forte concorrenza di altre destinazioni europee. Poi ognuno di loro ha aggiunto una propria considerazione. Chi (come Jannotti Pecci) critica la presenza di un Ministero del Turismo (reintrodotta lo scorso 8 maggio dopo che il referendum del 1993 lo aveva abrogato) che così com'è - cioè senza portafogli - non serve. Chi invece (come Bocca e Albonetti), ritiene necessario concentrare l'attenzione su un rilancio complessivo del settore, un disegno strategico a tutto tondo che finora non si è visto. Comunque, sono tutti concordi nel considerare il 2010 un anno ugualmente molto difficile, anzi un vero punto interrogativo. Diversa invece l'interpretazione dei

dati fornita dal Ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla: «I turisti del 2009 hanno subito la crisi economica che ha influenzato la durata e la spesa della vacanza spingendoli ad utilizzare soprattutto gli alloggi privati». Secondo il ministro, nel 2009 i turisti hanno fatto molte vacanze nelle seconde case. E proprio in merito alla spesa nelle seconde case, le indagini condotte da Unioncamere-Isnart hanno rilevato una media di 65 € al giorno, contro i 52 del turista tradizionale. Senza quindi particolari differenze di rilievo per i consumi nelle destinazioni delle vacanze. Il che, a detta del Ministero, significa che esiste un parallelo di offerta, di dimensioni pari o superiori a quello rilevato ufficialmente, che conta 178 milioni di pernottamenti dei turisti internazionali e 285 milioni stimati di pernottamenti italiani.

Il ministro Brambilla ha dunque parlato di "dati molto positivi" e il futuro prossimo dovrebbe essere anche migliore: gli esperti internazionali, infatti, segnalano per l'anno appena iniziato una ripresa moderata, tra l'1 e il 3%.

### REGIONE SICILIA

#### 178 MILIONI PER RILANCIARE TURISMO E PORTUALITÀ

>> La Regione Sicilia mette sul piatto 183 milioni di per rilanciare il settore turistico e, di conseguenza, tutta l'economia dell'Isola. Poco prima di Natale la commissione Ambiente e Territorio dell'Assemblea regionale siciliana ha dato il via alle direttive per la definizione dei bandi di gara riguardanti l'Offerta turistico-alberghiera e la portualità turistica del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) 2007-2013. È un primo passo. Importante però, perché mette in moto la complessa procedura che poi consentirà di realizzare le gare e attivare i fondi. Si tratta di investimenti per 125 milioni di euro, destinati alle imprese fino a un importo massimo, per singola iniziativa, di 8 milioni di euro (relativo al 50% delle spese ammis-



sibili). Altri 58 milioni sono destinati alla nautica da diporto. «Si tratta di uno strumento a sostegno dello sviluppo - ha spiegato l'assessore regionale al Turismo, Nino Strano - che io e il Presidente Lombardo abbiamo fortemente voluto, perché interviene su settori strategici dell'economia come sono quelli della ricettività alberghiera e della portualità turistica. Queste direttive contengono già tutte le specifiche che dovranno contenere i bandi, che a breve saranno pubblicati». «Le imprese alberghiere - ha proseguito Strano - potranno così migliorare i loro standard qualitativi e rispondere con una offerta qualificata alle esigenze della clientela. Tutte le attività ammissibili dovranno però essere realizzate esclusivamente attraverso interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente. Anche la nautica di diporto - ha concluso Strano - avrà così le risorse per modernizzarsi».